

Relazione del Direttore amministrativo

Federico Portoghese

Il passaggio ad una nuova Amministrazione comporta, solitamente, predisporre un nuovo assetto, elaborare nuovi programmi e porsi nuovi obiettivi; l'avvio di una nuova gestione non può prescindere, però, da quanto precedentemente è stato svolto e concretizzato in termini di attività, di adempimenti e di organizzazione.

Occorre, quindi, avviare una prima fase conoscitiva, assolutamente necessaria per poter intervenire consapevolmente e tempestivamente sui punti deboli della gestione, poiché, rimanendo tali, potrebbero ostacolare la puntuale realizzazione dei nuovi programmi.

Questa è la direzione verso la quale l'Amministrazione si è mossa nei primi mesi di attività: conoscenza dell'esistente, individuazione e, ove possibile, tempestiva risoluzione delle problematiche.

È stato rilevato, innanzitutto, che uno dei punti deboli dell'assetto organizzativo è costituito dai servizi, ancora poco adeguati a supportare i sempre più crescenti adempimenti richiesti ad un Ateneo, qual è il nostro, che si confronta con una realtà gestionale in continua evoluzione.

Ed è proprio su questo punto che la nuova Amministrazione ha posto le basi per avviare il proprio programma e, conseguentemente, i relativi processi gestionali finalizzati allo sviluppo dei servizi e delle attività istituzionali.

Tuttavia, i servizi e le attività, finì a sé stessi, non sono allo stato attuale sufficienti a garantire un miglioramento generale; ad essi deve essere collegata una specifica valutazione dei risultati, valutazione che deve rappresentare un vero e proprio strumento finalizzato ad innalzare la loro qualità; dovrà essere realizzato, pertanto, un processo graduale di miglioramento che deve coinvolgere, direttamente, tutti i soggetti e tutti gli aspetti organizzativi.

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è, infatti, quello di migliorare i servizi eliminando gli sprechi, di ottimizzare i processi produttivi e di gestire, nel miglior modo possibile, l'innovazione tecnologica.

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto di dover intervenire, inizialmente, su alcuni aspetti fondamentali.

Organizzazione

Il nuovo assetto organizzativo delle Aree, degli Uffici e dei Servizi è stato approvato, recentemente, dal Consiglio di amministrazione.

L'esigenza di una rimodulazione generale è scaturita dalla consapevolezza di dover perseguire, al più presto, elevati livelli di efficienza; l'obiettivo è quello di rispondere adeguatamente alle sollecitazioni del sistema nazionale, che si è orientato verso l'individuazione di programmi e di obiettivi strategici e, in particolare, verso la valutazione qualitativa e quantitativa dell'attività svolta e dei servizi forniti.

L'Ateneo deve essere, quindi, in grado di aumentare costantemente i propri rendimenti e, nel caso in cui i risultati non fossero soddisfacenti, di ridefinire i propri processi.

Il nuovo sistema di valutazione adottato a livello nazionale impone, per le Università, un assetto organizzativo che possa garantire il controllo dei processi della gestione e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali; le Università, infatti, devono basare le proprie attività su una precisa strategia di interventi programmati che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia Nazionale della Valutazione Università e Ricerca, di recente istituzione.

L'attuale situazione della nostra Università deve essere migliorata per riconquistare, nella graduatoria degli Atenei, posizioni più elevate.

Dal momento che il sistema universitario, attraverso un criterio premiante, tende sempre di più ad incentivare la singola Università, affinché sviluppi specifici processi per la didattica, per la ricerca e per i servizi da destinare agli studenti, questa Amministrazione ha ritenuto di intervenire, innanzitutto, sul proprio assetto organizzativo.

Sono cambiati i criteri di attribuzione delle risorse: il loro trasferimento viene, adesso, effettuato attraverso tecniche di valutazione comparativa; da ciò la necessità, per questa Università, di sviluppare programmi e sistemi atti a migliorare la capacità di attrarre risorse finanziarie.

Uno degli interventi più rilevanti nell'ambito della rivisitazione dell'assetto organizzativo è stato quello di costituire un'apposita Area per la Didattica, distinta da quella della Ricerca, stante che le specifiche attività, oltre che particolarmente complesse ed articolate, possono considerarsi del tutto autonome. A conferma di ciò, si richiama il decreto ministeriale del 28 luglio 2004, n. 146, riguardante l'attribuzione del fondo per il finanziamento ordinario, che distingue, quali voci autonome di finanziamento, i risultati delle attività di ricerca da quelli dei processi formativi e dei servizi per gli studenti.

Alla luce di tali criteri di valutazione sono state stanziare, nel bilancio 2007, apposite somme destinate alla ricerca, agli studenti e alla didattica.

Altro intervento è stato quello della riformulazione dell'Area Affari generali in Area dei Servizi generali, nella quale sono state canalizzate le attività di tutti i servizi di interesse comune.

Alla Direzione amministrativa è stata attribuita una funzione strategica, al fine di svolgere, secondo precise linee di attività, “l’organizzazione”, “il coordinamento” ed “il controllo” dei vari processi gestionali.

Tra i vari interventi, si richiama l’istituzione di un apposito ufficio di supporto per la valutazione strategica, con lo scopo di seguire le linee di intervento e di pianificazione.

Coerentemente con l’obiettivo di snellire le procedure amministrative e contabili e di svolgere attività di coordinamento e supporto, è di prossima istituzione l’Ufficio per le Attività di coordinamento dei Segretari amministrativi e, di concerto con gli stessi, è prevista l’attivazione dei Poli gestionali, specifiche strutture di servizio, dipendenti direttamente dalla Direzione amministrativa, aventi la funzione di decongestionare l’attuale sistema del decentramento amministrativo-contabile e di rendere omogenee le procedure all’interno dell’Ateneo.

Con questi presupposti sarà possibile strutturare una vera e propria organizzazione dell’Amministrazione decentrata, gestita da apposite figure di coordinamento.

Alla luce di quanto sopra, quindi, l’assetto gestionale del decentramento amministrativo-contabile deve essere rivisto, in quanto l’attuale organizzazione prevede, soprattutto, l’impiego di numerosi Segretari amministrativi e funzionari che, tuttavia, alla luce dei prossimi pensionamenti, non potranno essere assolutamente sufficienti a garantire la copertura dei servizi esistenti; attualmente, infatti, l’elevato numero dei Centri autonomi di spesa (65) ed i notevoli affidamenti “ad interim” ai Segretari amministrativi rendono poco scorrevole la gestione nel suo complesso.

Sono, inoltre, in via di definizione diversi progetti comuni con il coordinamento dei Segretari amministrativi, al fine di migliorare e di uniformare i sistemi informativi e procedurali dell’Ateneo, come ad esempio il protocollo informatico unico, che sarà sviluppato per specifiche linee di attività.

Sempre con la collaborazione del predetto coordinamento, sarà sottoposta agli organi competenti la bozza definitiva del nuovo Regolamento per l’amministrazione, la contabilità e la finanza.

È previsto, inoltre, un maggiore sviluppo del Controllo di gestione attraverso appositi programmi gestionali riguardanti, soprattutto, le attività collegate alla pianificazione strategica dell’Ateneo.

Nell’ambito di tale riorganizzazione generale, ad ogni Dirigente dell’Università verrà richiesta una specifica collaborazione affinché venga creato, al più presto, un modello organizzativo per la definizione dei processi gestionali; ciò al fine di eliminare duplicazioni di attività, ancora esistenti all’interno dell’Amministrazione.

Considerato il normale periodo iniziale di assestamento dell’Amministrazione, ai singoli dirigenti e responsabili di strutture tecniche ed amministrative saranno richiesti, inizialmente,

specifici obiettivi al fine di mettere a regime, in modo omogeneo, il predetto sistema procedurale nonché l'assetto organizzativo generale ed i relativi servizi dell'Ateneo; ciò si rende necessario, tra l'altro, per poter predisporre le relazioni annuali da trasmettere, obbligatoriamente, alla Corte dei conti (d.lgs. 286/99).

Detta analisi risulterà fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di ogni Dirigente, la cui valutazione dovrà passare, comunque, attraverso i risultati effettivamente conseguiti, i miglioramenti introdotti ed i loro effetti, l'efficienza organizzativa ottenuta e la valorizzazione del personale.

Gli obiettivi dovranno essere, sempre, collegati alla programmazione annuale ed alla pianificazione strategica dell'Ateneo.

Personale

Per quanto concerne il personale, l'Amministrazione si è mossa su diversi punti di fondamentale importanza:

- la definizione della contrattazione decentrata relativa al trattamento accessorio per l'esercizio 2006 nonché le pendenze contrattuali di anni precedenti;
- la definizione della contrattazione decentrata relativa al trattamento accessorio per l'esercizio 2007, al fine di metterne a regime l'applicazione e corrispondere gli emolumenti spettanti nell'anno di competenza;
- la definizione delle procedure riguardanti la progressione orizzontale e verticale del personale tecnico-amministrativo, la cui ultima applicazione risale all'esercizio 2001. Al personale interessato sarà destinata una formazione mirata ai fini di una crescita professionale all'interno dell'Ateneo;
- lo scorrimento delle graduatorie di precedenti concorsi, rimaste ancora aperte.

Altra problematica che ha impegnato l'Amministrazione in questi primi mesi di gestione è quella legata al personale precario.

Nel corso dell'indagine conoscitiva avviata sull'assetto esistente è emersa una forte carenza di personale tecnico-amministrativo, a fronte di elevati carichi di lavoro per le unità in servizio.

Non essendo auspicabile, nel breve periodo, una programmazione di interventi che potesse sanare tale disagio, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno predisporre uno specifico progetto di riorganizzazione e di potenziamento dei servizi attraverso l'assorbimento nei ruoli dei lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità, nonché attraverso l'aumento delle ore contrattuali per le altre due categorie.

Un passo importante è stato quello che ha portato alla sottoscrizione di un protocollo di pre-intesa con le Organizzazioni sindacali e con le Rappresentanze sindacali universitarie.

Il protocollo di pre-intesa si applica, complessivamente, ai 224 lavoratori precari impiegati dall'Università ed appartenenti ai diversi bacini del precariato regionale e nazionale, e precisamente:

- n. 30 lavoratori impegnati in attività socialmente utili (ex art. 23);
- n. 44 lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità;
- n. 150 lavoratori impegnati in progetti di utilità collettiva.

Tali categorie di lavoratori sono state impiegate, per circa un decennio, nelle varie attività istituzionali della nostra Università, acquisendo le adeguate conoscenze lavorative e divenendo, di fatto, figure importanti per svolgere le stesse attività, con particolare riferimento ai servizi offerti agli studenti ed all'utenza in generale.

In particolare, l'accordo si fonda, al momento, sull'avvio immediato di tutte le procedure consentite dall'attuale normativa per garantire, già nel breve periodo e nel rispetto dei vincoli del bilancio dell'Ateneo, il massimo impiego di tutti i lavoratori attraverso la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato per la durata di cinque anni (da 18 a 36 ore settimanali complessive, di cui 33 ore per contratto e 3 ore di *surplus*); detti contratti garantiranno, altresì, ai lavoratori interessati un'adeguata copertura previdenziale.

Come già evidenziato, per i 44 lavoratori impegnati in attività di pubblica utilità è stata avviata una programmazione biennale di assorbimento nei ruoli già a partire dal corrente anno.

È stata forte la volontà dell'Amministrazione di addivenire alla risoluzione di tale problematica, malgrado la notevole riduzione dei finanziamenti ministeriali. Si è trattato, però, di un atto dovuto che restituisce dignità, ma soprattutto certezze, a lavoratori che da tanti anni versavano in una tale disagiata situazione.

Aumentare le ore in modo omogeneo, per tutte le categorie interessate, con i costi aggiuntivi a carico dell'Amministrazione centrale, può essere visto come un duplice vantaggio: da un lato, l'automatico potenziamento dei servizi amministrativi; dall'altro, un risparmio per le Facoltà e per i Dipartimenti, a carico dei quali restano soltanto le 3 ore di *surplus* (rispetto alle precedenti 16 ore), con la possibilità di destinare le risorse rese disponibili ad altri interventi.

Sviluppo dei sistemi informatici

È stata completata la progettazione e la ristrutturazione del sistema contabile dell'Ateneo, le cui attività risultavano sospese da circa sei mesi; infatti, dopo l'approvazione definitiva del

Consiglio di amministrazione, si è riusciti a superare le difficoltà poste in essere dal progetto S.I.O.P.E., che non sono state solo di natura contabile, ma sono state, soprattutto, di natura organizzativa ed informatica.

Con la messa a regime del sistema S.I.O.P.E. e con la radicale riorganizzazione delle procedure amministrative ed informatiche, rese omogenee, l'Ateneo usufruisce adesso di notevoli vantaggi ai fini informativi e gestionali.

Viene evidenziato che il *software* realizzato dalla Unisys deriva da un progetto informatico le cui analisi tecniche sono state realizzate, in gran parte, dall'Area finanziaria, dal Controllo di gestione, dal Settore stipendi e dal C.E.A.

Dal prossimo mese, inoltre, il Sistema 80, utilizzato dall'Amministrazione e dai Centri di gestione amministrativa, inizierà la fase di trasferimento in un altro ambiente informatico; ciò consentirà di dotarsi di un sistema sicuro e di evitare qualsiasi ritardo tecnico.

Nel corso dell'esercizio saranno definite, inoltre, le linee evolutive del *software*, sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista gestionale, mediante appositi supporti informatici per il controllo di gestione e per il consolidamento automatico dei dati.

Servizi agli studenti

L'Amministrazione, nel suo complesso, ha già iniziato ad affrontare, sotto i vari aspetti, lo stato dei servizi destinati e da destinare agli studenti.

Per poter attivare servizi di qualità occorre definire, per prima cosa, la strategia da intraprendere, nonché stabilire con certezza i risultati che si vogliono effettivamente conseguire, attraverso la realizzazione di specifici obiettivi, che devono riuscire ad ottimizzare, contestualmente, costi e processi.

Infatti, per poter erogare, nel miglior modo possibile, i servizi agli studenti, occorre tener conto di alcuni aspetti fondamentali, quali la corretta diffusione delle informazioni, la continua formazione del personale tecnico-amministrativo ed il costante confronto con gli altri Atenei.

Lo sviluppo dei servizi a favore degli studenti, oltre che un preciso obbligo, diventa indispensabile per ogni Ateneo, perché lo studente, secondo i nuovi criteri ministeriali, diventa uno degli elementi fondamentali nella distribuzione delle risorse finanziarie.

Sono, inoltre, in fase di progettazione iniziative specifiche per incrementare, all'interno delle strutture universitarie allocate in diversi punti della città, la presenza degli studenti; verificate le effettive possibilità finanziarie ed amministrative, i progetti saranno sottoposti, per la loro condivisione, direttamente agli studenti.

Per concludere, si può affermare che l'Università di Catania, per orientare e per valutare le azioni intraprese, farà riferimento a precisi parametri di efficienza e di efficacia per erogare servizi di qualità; un ruolo fondamentale, in quest'ottica, viene assunto dalla capacità professionale delle figure esistenti all'interno del suo organico, alle quali è affidata la gestione.

Non posso che dichiarare la mia certezza che il senso di appartenenza al nostro Ateneo risulterà fondamentale per avviare e realizzare un processo di crescita comune, i cui valori indispensabili restano la versatilità e la responsabilità di tutti.